

# Per le ondate di calore tra anziani e ammalati a rischio 182 mila persone

La Regione vara il “piano caldo” per la prevenzione da attivare in caso di bollettino rosso o arancione

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

In Liguria ci sono oltre 182 mila persone che possono subire gravi conseguenze dalle ondate di calore e di queste 174.706 con rischio basso, 5666 con rischio intermedio e 1838 con rischio alto. Per questo è stato elaborato anche quest'anno il Piano caldo di Regione Liguria da attivare in caso di bollettino arancione o rosso con azioni finalizzate a prevenire e ridurre i potenziali rischi da caldo, anche attraverso l'identificazione dei cittadini più fragili. In Asl1 sono 22.362 le persone con rischio basso, 746 quelle con rischio intermedio e 230 con rischio alto, in Asl2 hanno rischio basso 32.593 persone, 1054 sono nella fascia media e 371 in quella alta, in Asl3 le persone con rischio basso sono 78.964, 2590 hanno rischio intermedio e 839 rischio alto, Asl4 registra 16.507 persone con rischio basso, 493 a rischio intermedio e 133 a rischio alto, in Asl5 sono 24.280 le persone a rischio basso, 783 hanno rischio intermedio e 265 sono classificate con rischio alto.

I criteri alla base di questa selezione sono: l'età (over 75), l'assunzione di particolari tipologie di farmaci, le patologie croniche, gli accessi al Pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri per patologie che possono risentire del caldo estivo.

Il dato delle persone a rischio è stato trasmesso alle Direzioni territoriali delle Asl, ai medici di Medicina generale e ai pediatri che dispongono dell'elenco dettagliato dei propri pazienti più fragili «per monitorarne i bisogni e le condizioni di salute, in stretta collaborazione con gli enti locali»



Nel cuore dell'estate scattano in Liguria le contromisure per il caldo

come spiega l'assessore alla Salute Sonia Viale. Sarà invece il Diar emergenza-urgenza a stabilire le modalità di attivazione di eventuali Unità di crisi dedicate nei Pronto Soccorso della Liguria. Nei prossimi giorni sarà disponibile sui siti delle Asl un banner dedicato con materiale informativo, insieme al link attraverso il quale poter consultare i bollettini del sistema di allerta per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute, pubblicati fino a settembre dal Ministero della salute, dal lunedì al venerdì (quando viene emessa la previsione per il fine settimana), validi per le successive 72 ore.

L'assessorato alla Salute ricorda i consigli per combattere il caldo: evitare di uscire dal-

le 11 alle 19, non rimanere in auto parcheggiate, se possibile recarsi qualche ora al giorno in zone aperte ombreggiate e ventilate oppure in aree chiuse ma con aria condizionata (no al ventilatore). Ripararsi la testa con un cappellino, bere almeno un litro e mezzo al giorno di acqua e assumere regolarmente liquidi (no bevande gassate, alcoliche, zuccherate o troppo fredde); fare pasti leggeri con frutta e verdura, vestirsi di cotone o lino. Per chi è affetto da patologie, non sospendere le terapie né assumere integratori salini senza consultare il medico e comunque concordare con lui comportamenti e dieta. In caso di cefalea da esposizione al sole, bagnarsi con acqua fresca. —